

**Moralità... irredentista**

Al compagno, che ingenuamente si rallegrarono della vittoria dei... nazionali a Trieste segnaliamo un articolo del n. 6 del giornale *L'operato* di Trieste, nel quale si vuole né più né meno che dimostrare essere i socialisti spie del Governo.

E sapete perché?

L'appunto principale che si fa ai socialisti è di avere severamente vigilato a che non avvenissero brogli elettorali. Sentite che cosa dice il giornale triestino:

« Impedire a un elettore di votare due volte, impedire che voti per altra persona, sta nel diritto di ogni elettore, ma spingere le cose fino al punto estremo di consegnare l'elettore alle guardie e farlo tradurre in carcere è cosa assai poco onorevole per chi con questo atto miserabile si avvilisce. »

Il periodo insegna molte cose; ma soprattutto ci dà un concetto poco lusinghiero della moralità politica di quei cari nazionali!

12. richiamo della deliberazione del Congresso di Lucca circa ai compagni che rifiutano le candidature o altri mandati del Partito (2.° Congresso della provincia di Firenze).

**AVVERTENZE.**

- a) Ogni Sezione può essere rappresentata al Congresso da due rappresentanti con diritto di voto. Sono ammessi anche altri rappresentanti di Sezione non voto consultivo, purché facciano parte del Partito;
- b) la quota di adesione al Congresso è fissata in L. 2 da pagarsi anticipatamente, prima dell'apertura del Congresso;
- c) il nome dei rappresentanti dev'essere notificato dalle Sezioni alla Commissione direttiva almeno entro il 15 maggio, onde si possa in tempo provvedere all'invio delle tessere di riconoscimento;
- d) i rappresentanti di più Sezioni avranno diritto ad un solo voto e dovranno dichiarare per quale Sezione votano;
- e) le Sezioni arretrate con le quote mensili verso la Federazione non saranno ammesse al Congresso;
- f) al Congresso non potranno intervenire le nuove Sezioni socialiste che non abbiano inviato regolare adesione al Partito ed alla Federazione entro il mese di aprile decorso.

LA COMMISSIONE DIRETTIVA.

**CALENDARIO SOCIALISTA**

per l'anno 1897  
(Ristampa)

L'Associazione elettorale socialista dell'VIII mandamento 2.° riparto, ha pubblicato un elegante calendario, illustrato da una bellissima fotoincisione, rappresentante il Gruppo parlamentare socialista italiano. Il lavoro, riuscito accurato e d'un discreto gusto artistico, è posto in vendita a centesimi 25 la copia collo sconto del 20 per cento a chi ne acquisterà un numero non inferiore alle venti copie. Inviare ordinazioni accompagnate sempre dal relativo importo all'Associazione elettorale socialista VIII mandamento 2.° riparto, via Vigevano, 25, Milano.

**MOVIMENTO SOCIALISTA ESTERO**

**SVIZZERA.**

**Un segretariato agricolo?**

In Svizzera, nominati dalle associazioni operaie e pagati dalla Confederazione esistono due segretariati operai coll'incarico di coordinare, sviluppare l'organizzazione dei lavoratori, procedere ad inchieste, dare informazioni per progetti di legge, ecc. Uno è diretto dal Greenlich per la Svizzera tedesca e ha sede a Zurigo, l'altro dall'Heritier per la Svizzera francese ed ha sede a Losanna. Ora, l'assemblea dei delegati dell'Associazione dei sindacati della Svizzera orientale, riunita domenica a Mettmenstetten, dopo la deliberazione della creazione di una grande macelleria cooperativa a Winterthur, ha incaricato venti delegati di recarsi all'assemblea di Berna per sostenere il progetto di un segretariato agricolo, poi sindacati o l'organizzazione in genere degli agricoltori.

**Congresso socialista.**

Il Segretariato operaio italiano in Svizzera ci comunica:

« Lucerna — secondo la deliberazione dell'ultima riunione di Losanna — avrà luogo nei giorni 6 e 7 giugno il Congresso ordinario dell'Unione socialista italiana in Svizzera. L'ordine del giorno porta:

- 1.° relazioni: morale-finanziaria della Commissione esecutiva di Zurigo; del Segretariato;
  - 2.° organizzazione dell'Unione S. I. (revisione dello Statuto);
  - 3.° nomina della Commissione esecutiva e sua sede del Segretariato;
  - 4.° propaganda orale e scritta;
  - 5.° data e sede del 4.° congresso.
- Le sezioni riceveranno copia delle proposte che dovranno discutersi 10 giorni prima del congresso e, insieme, tutte le disposizioni relative ai lavori del congresso.
- I delegati saranno chiamati a pronunciarsi specialmente sul modo di dare alle sezioni una maggiore omogeneità ed uniformità negli articoli dei regolamenti, come: ammissione dei soci; natura e scopo della sezione; disposizione in ordine ai compagni emigranti; disposizioni in rapporto alle organizzazioni di lavoro svizzere e internazionali, sindacati, leghe di resistenza, federazioni, ecc.
- Le singole sezioni sono invitate a maturare, su questi argomenti, proposte concrete e pratiche per facilitare e fissare il compito dei loro delegati.
- Il periodo utile per presentare proposte da inserire nell'ordine del giorno si chiude col 25 corrente e ciò per avere il tempo di notificarle, prima del congresso, alle sezioni.
- Non potranno prendere parte al congresso le sezioni che non hanno soddisfatto all'obbligo mensile delle contribuzioni alla cassa centrale di Zurigo.
- D'incarico della Commissione esecutiva dell'Unione socialista italiana in Svizzera.

Pel Segretariato  
P. VERGNANINI.

**FRANCIA.**

**Costituzione di una Sezione del Partito Socialista Italiano.**

Tutti coloro i quali hanno indirizzi di compagni residenti a Parigi, sia permanentemente o a ragione di lavoro, sono pregati di voler trasmetterli, nome cognome e precisa abitazione, al compagno Giacometti, rue de Torquenville, 87, Parigi. Si tratta della costituzione d'una Sezione del Partito, la seconda, in Francia, dopo quella di Marsiglia.

Pel Segretariato  
P. VERGNANINI.

**INGHILTERRA.**

**Sciopero di maniscalchi.**

I maniscalchi di Londra, in numero di 3700, si sono messi in sciopero e hanno fatto in Hyde Park una grande manifestazione. Gli scioperanti si dividono in due categorie, la prima reclama un aumento di salario di 15 fr.

alla settimana, la seconda di 11,25. Essi appartengono per la grande maggioranza al personale delle compagnie di omnibus, delle grandi birrerie, delle ferrovie e delle grandi case di commercio che usano un gran numero di vetture e di cavalli.

Ieri sera sul mercato municipale di King's Cross i padroni vennero ad una riunione in cui offrirono agli scioperanti di concedere la metà dell'aumento da essi domandato. Questa proposta è stata respinta all'unanimità. Tre case sole hanno aderito alle domande degli scioperanti; la casa Maple, una grande fabbrica di mobili e la casa Allen, la quale ha l'impresa dei traslochi postali della città. Gli scioperanti tengono duro e vinceranno anche questa volta. Oramai è cessato a Londra il grande trabusto di carri.

**BELGIO.**

**Una dimostrazione di vecchi impotenti al lavoro.**

I nostri compagni del Belgio approfittano della libertà della strada, che è un diritto sacro del popolo belga, nel quale nessun questore o poliziotto può metter il becco. Per domenica 16 essi hanno pensato di organizzare anche una grande dimostrazione di vecchi minatori ed in genere di impotenti al lavoro.

Come sempre, con uno zelo meraviglioso, tutte le Sezioni della provincia sono in moto ad inscrivere i vecchi operai in opportune comitive, col ribasso ferroviario che si dà... alle comitive di lavoratori, per rendere grandiosa e suggestiva la dimostrazione.

**La piccola proprietà rurale.**

Una proposta di legge presentata dal Governo, di ridurre i diritti di successione e di trapasso della piccola proprietà rurale, ha dato luogo a due importanti discorsi dei nostri compagni Denis e Vandervelde, che hanno adombrato due diverse tendenze.

« La scienza positiva, disse Denis, non deve vedere nel diritto all'imposta di trapasso la remunerazione dei servizi dello Stato, che sarebbe senza alcuna misura, ma un prelevamento dell'aumentato valore della proprietà nell'intervallo fra i trapassi di cui è stata oggetto, aumentato valore al quale nessuno oserebbe dire sia estranea la società col suo sviluppo e che fu, nel nostro paese segnatamente, effetto dell'azione sociale stessa assai più che non effetto dell'azione del proprietario, che ne ha del resto cionullameno ricavato i più larghi frutti. Ma i piccoli fondi passano da una mano all'altra con una frequenza assai maggiore delle grandi proprietà e l'imposta dovrebbe colpire l'aumentato valore dall'ultima transazione: il che ci mostra quanto incerta ed ingiusta sia la base di questa imposta e quanto necessaria l'imposta generale unica sulla rendita. »

In seguito fece notare come s'illudano i conservatori che la ricostituzione della piccola proprietà rurale sia un baluardo possibile alle nuove idee.

Intanto le statistiche di tutti i paesi notano il progressivo spopolamento delle campagne, confermando pienamente la formazione di quella che Carlo Marx chiamava un'armata di riserva della miseria.

Ebbene, non è possibile, colla piccola proprietà risolvere il problema che per una piccola aristocrazia; ma è forse possibile risolverlo colla ricostituzione del dominio collettivo, comunale.

« La grandezza delle idee che noi difendiamo, continuò, è che esse esprimono in questo momento storico le condizioni di stabilità della società. Si tratta di assicurare alla nostra società divisa, tormentata e rovinata dalle crisi, delle condizioni più normali di stabilità e di progresso. Posso ben dire che la questione che io pongo è una questione d'ordine sociale. Per un paese che ha una popolazione così densa ed un movimento così rapido come il nostro (ogni 100 ettari è del 9,12 in Inghilterra e del 47,50 in Belgio) lo sviluppo della cultura intensiva è una necessità della nostra evoluzione. Inoltre la diffusione della proprietà coltivatrice, aiutata da un grande sviluppo di istituzioni collettive, appare come una condizione del problema complesso che ci occupa, poichè il coltivatore che consuma i suoi prodotti o la più gran parte dei suoi prodotti, è al coperto della crisi caratteristica che consiste nel deprezzamento dei generi agricoli. Emilio De Laveleye già constatò che non è al di là di una media di 5 ettari e 4 are e 45 centesimi il prodotto della terra è dato alla vendita: questa media per una famiglia di quattro persone può variare da un minimo di suolo coltivato nella Fiandra sino ad un massimo nella provincia di Namur.

« Lo sviluppo dunque della proprietà coltivatrice dev'essere accompagnato da un'estensione del dominio collettivo, allo scopo di mettere la terra sotto due forme, nelle mani di quelli che non hanno che il loro lavoro e l'altra parte nelle mani di quelli che possono acquistarsi ed applicarvi — associandovi — il loro lavoro ed il loro capitale. »

**OLANDA.**

**Il terzo Congresso.**

I socialisti olandesi hanno tenuto in questi giorni il loro terzo Congresso annuale. Presiedeva il Congresso Troelstra, capo riconosciuto del Partito.

Ecco le importanti deliberazioni prese dal Congresso: Revisione della costituzione allo scopo di arrivare al suffragio universale per gli uomini e le donne; pensione a carico dello Stato; agli operai vecchi o invalidi; determinazione di un *maximum* di ore di lavoro e di un *minimum* di salari nei lavori eseguiti per conto dello Stato; indennità ai condannati innocenti ed a coloro che hanno scontato del carcere preventivo; giustizia gratuita; economia nelle spese dell'esercito e della flotta, soppressione del vigente sistema militare ed introduzione del servizio universale; istruzione elementare gratuita ed obbligatoria fino ai 14 anni; riforme agrarie a vantaggio dei fitituali e dei braccianti; imposta fortemente progressiva sulla rendita, sul capitale e sulle eredità; soppressione del diritto di eredità in linea collaterale; imposta molto alta sui proprietari non domiciliati nelle loro terre, esenzione dalle tasse dei generi di prima necessità; abrogazione della legge che inibisce la ricerca della paternità; protezione dei fanciulli abbandonati; limitazione dell'autorità dei genitori.

**Ad AOSTA i giornali Grido del popolo, Parola dei poveri e Lotta di classe si trovano presso il rivenditore Creton Giuliano - rue Pre-tortenne.**

**Notizie operaie socialiste dell'Italia**

**BAGNACAVALLLO. — I venti cambiano.**

— Ci è capitato per caso fra le mani un giornalucolo di colore cattolico stampato ad Imola in occasione del 1.° Maggio.

In esso certo signor Ceroni, che per qualche tempo dimorò fra di noi dando prove del più intrasigente mazzinanesimo, dimostra chiaramente con solidi argomenti come dal settembre al maggio i venti si sieno di molto cambiati.

Ce ne ralleghiamo col mangia-preti... di allora, a meno che i repubblicani non facciano lega anche con gli aborriti clericali, pur di combattere degnamente il socialismo.

**1.° Maggio. — Propaganda.** — Qui il primo maggio fu solennemente festeggiato da tutti gli operai coscienti, e la nostra propaganda diede ottimi risultati.

È estremamente confortante per noi il vedere ogni giorno giovani onesti e volenterosi staccarsi dalle fila degli altri partiti per venire ad ingrossare le nostre, udite e comprese che abbiamo il verbo novello.

È ciò avverrà in seguito ancor più abbondantemente, quando l'ignoranza e la mala fede in cui i nostri avversari nuotano fino alla gola, si saranno di molto dileguate.

**Espulsione.** — Questo Circolo deliberò l'espulsione del socio Rotondi Domenico, studente, perchè nel periodo delle elezioni non si porò da buon socialista, e andava fornendo coi partiti borghesi.

**CERVIA. — Risveglio clericale.** — Espulsione di un socio. — Dopo una lunga sonnolenza, il partito clericale di Cervia, si è desto debuttando con una processione che dalla cattedrale si è recata all'oratorio della Madonna del Pino, distante dal paese un paio di chilometri.

Per tale circostanza era stato chiesto il corpo bandistico, ma su 33 musicanti, 14 si rifiutarono di intervenire a detta processione, dando con ciò esempio di serietà e dignità agli altri 19, la maggior parte dei quali si era sempre rifiutata di seguire processioni religiose.

In seguito a questi fatti la locale Sezione socialista ha espulso dal proprio seno il socio Ghiselli Pasquale, che non curandosi di appartenersi al P. S. I., seguiva vergognosamente, in qualità di suonatore, quella processione religiosa.

**FOIANO DELLA CHIANA. — Conferenza.** — Domenica passata, 9 corrente, tenne qui a Foiano, una conferenza il compagno Eugenio Azzerboni, che parlò quasi due ore, e che con la sua convincente parola destò entusiasmo anche fra i nostri avversari, ai quali strappò frenetici applausi.

L'uditorio fu numeroso e fra esso si notavano operai di ogni genere, industriali, ingegneri, avvocati, dottori e possidenti, insomma un insieme molto intelligente, che giudicarono il compagno Azzerboni tutto differente di quello che si erano immaginati.

Detta conferenza fu tenuta nella sala della Filarmónica locale, gentilmente concessa; ed i componenti di questa rispettabile società abbiani i nostri più sentiti ringraziamenti.

Il 2 giugno molto probabilmente sarà di nuovo fra noi il compagno Azzerboni per commemorare l'anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi, e vogliamo credere, ora che in Foiano si sono persuasi che Azzerboni non è né un dinamitatore né uno spargitore d'odio come molti lo credevano, ma bensì un semiatore di amore e di pace fra le classi, vogliamo credere che la Società dell'Accademia del teatro Garibaldi non vorrà negare il teatro per farci la commemorazione del titolare del medesimo.

Il giorno dopo che fu tenuta la conferenza a Foiano, Azzerboni si portò a conferire a Bertole dove assistevano moltissime donne. Speriamo che le parole di questo convincente conferenziere penetrino nelle coscienze di tutti e che presto molti vengano ad ingrossare le nostre file.

**PALERMO. — Elezioni amministrative.** — Domenica 2 maggio hanno avuto luogo qui le elezioni al Consiglio comunale che era stato sciolto dal governo. Il partito socialista, come è sua abitudine, e come vogliono i deliberati dei congressi di parte nostra, scendeva solo nella lotta, presentando una lista di sedici nomi. I nostri candidati raccolsero i seguenti voti:

Bosco Garibaldi 1192, Colnago Francesco 1165, Salvio Giuseppe 1120, Maniscalco Franc. 986, Strazzeri Giovanni 912, Cerullo Ernesto 842, Sparti Enrico 830, Tortogrossa Francesco 817, Bracciane Rosario 733, Di Maggio Gius. 700, Lombardo Michele 692, Tognazzi Giuseppe 674, Di Stefano Salvatore 665, Avolio Salvatore 660, Favalaro Bernardo 653, Greco Stefano 652.

L'affermazione è stata netta e recisa, il partito non ha voluto accordi o compromessi con nessuno, lottando in nome dei suoi principi. Così che se anche questa volta a noi è mancata la vittoria, ci resta la soddisfazione di esserci con la nostra intrasigenza imposti all'ammirazione degli stessi avversari. I quali per vincere commissero tutte le violenze immaginabili e si abbandonarono alla più sfacciatata corruzione. I socialisti soltanto fra tante gazzarre si affermarono serenamente su di un programma.

**MONSELICE. — 1.° maggio. — Gabriella di Monticelli.** — Qui abbiamo festeggiato il primo maggio facendo rappresentare la *Gabriella* di Carlo Monticelli.

Il bel lavoro che, sotto la forma gentile dell'arte, mette in evidenza gli antagonismi sociali e svolge magistralmente, insieme al dramma intimo, un crudo episodio della lotta di classe, entusiasmo il pubblico numeroso; e l'amico autore che assisteva alla recita dovette più volte presentarsi al proscenio, alla fine di ogni atto, fra applausi generali.

Negli intermezzi molti operai gridarono: « Viva il primo maggio! Viva il socialismo! » Noi approfittammo della buona occasione per vendere molte copie dell'opuscolo: *Socialismo popolare*, pubblicato dal nostro caro compagno Carlo Monticelli.

È questo un opuscolo che, come avete anche voi annunciato, si presta molto per la propaganda.

I compagni tutti del nostro distretto si propongono di diffonderlo, specialmente nelle campagne, dove non è ancora penetrato il vivido raggio delle nostre idee.

Tornando a bomba, possiamo dire che quella del 1.° maggio è stata una buona giornata per noi. È stata una specie di rivendicazione dopo la troppo modesta affermazione da noi fatta nelle elezioni politiche.

Probabilmente, fra giorni, la compagnia drammatica Bissi che agisce in questo teatro, rap-

presenterà: *Morale nuova*, altro lavoro drammatico del compagno Carlo Monticelli, dal quale scaturisce il diritto al libero amore.

Sarà un'altra affermazione socialista.

**Cavallotti e i suoi banchetti.** — Il 2 maggio avemmo a Monselice l'on. Cavallotti, qui venuto a gettare un po' di luce sulla pallida, sbiadita figura dell'on. Aggio, il deputato celebre per gli spropositi grammaticali.

Da Monselice, a Este, ad Arquà Petrarca — dove riposa l'immortale cantore di *Laura* — a Solesino, a Stanghella, a Boara Pisani è stata la gazzarra — come direbbe Beppe Giusti buon'anima — *del fiasco paesano e del galletto*.

Ad una delle azapi fra esse intervenne anche l'on. Zabeo, il quale parlò a nome dei 17 repubblicani sparsi per la regione Veneta.

O non vi fa anche a voi, una malinconica meraviglia vedere un uomo di così grande talento come Felice Cavallotti avere per luogotenenti, per aiutanti di campo degli Aggio e degli Zabeo?...

**Per lo Statuto.** — Noi qui vogliamo festeggiare il giorno dello Statuto.

Non arricciate il naso, perchè siamo sul terreno della logica fa più perfetta. Vogliamo cioè festeggiare qualche cosa che non esiste più, che la borghesia si è da lungo tempo rimangiata; la libertà di parola e di riunione. Sarà una festa ironica, ma non per questo meno significativa.

Organizzeremo un banchetto privato e inviteremo uno de' nostri deputati.

**SAVONA. — Processo.** — Lunedì ebbe luogo dinanzi alla locale procura il processo già annunciato Cuneo-Maffiotti imputati di aver tentato di ricostituire il Circolo ad Albissola. La questura, che con tanto amore aveva imbastito il procedimento a carico dei due compagni, ha fatto un fiasco solenne.

Il teste d'accusa, delegato De Silva, impappinosi maledettamente, vi fece una figura barbina.

Il P. M. stesso chiamò per lo meno curioso il procedere della questura che voleva fare il processo alle intenzioni, perchè poteva bene avere il Cuneo l'intenzione di ricostituire il Circolo, ma però egli mai l'esprime e quindi essendo dinanzi alle risultanze processuali rotolata l'accusa, domandò il non si fa luogo per inesistenza di reato.

Aggiunse brevi parole il difensore avv. Ettore Passadore stigmatizzando l'operato della questura e facendo risaltare l'ignoranza del delegato, che nell'atto d'accusa parla di *tentata ricostituzione del partito socialista disciolto!*

Il pretore con un'elaborata sentenza pronunciò il non si fa luogo a procedere per inesistenza di reato.

Immaginatevi il naso dei poliziotti!!

**VERONA. — Il 1.° maggio. — Riunione federale.** — Anche qui il 1.° maggio fu festeggiato con quella tranquillità di cui fingono meravigliarsi i giornali borghesi. La conferenza dell'avv. Mimola piacque assai. La festa di ballo che chiusa la serata fu riuscitissima; e la gita ad Avesa del giorno dopo giovò assai alla propaganda.

Il giorno 9 corr ebbe luogo a Colonia l'assemblea di primavera della Federazione provinciale. Furono deliberate importanti riforme circa l'ordinamento amministrativo del nostro giornale *Verona del Popolo*, e ne fu rinnovata la redazione. Si stabilì di sottoporre al giudizio del Congresso nazionale prossimo il contegno dei socialisti di Legnago nelle ultime elezioni di ballottaggio. E furono prese altre deliberazioni di minor conto.

**SANTA GIUSTINA BELLUNESE. — Primo maggio.** — Anche qui ad onta del cattivo tempo, una eletta compagnia di socialisti festeggiarono il Primo maggio augurando la prosperità del socialismo, e la giornata passò allegra, senza accidenti ed incidenti sino al tramonto.

Presto verrà costituito un Circolo socialista in barba agli avversari bigotti, che sono tanti.

**CATANZARO. — Ricostituzione.** — Si è ricostituito il discolto Circolo, colla denominazione di Circolo elettorale socialista Carlo Marx. La riunione ha avuto luogo nello splendido locale provveduto all'uopo dalla Commissione esecutiva. Gli elementi torbidi si sono spontaneamente allontanati, e c'è da sperare che si possa ora fare un po' di propaganda efficace.

**LANCIANO. — Primo maggio.** — La festa del lavoro quest'anno è stata solennizzata come nel passato. Vi fu larga diffusione di opuscoli e giornali di occasione. Alla sera biebierate in diversi ritrovi, sorvegliati attentamente dalla sbirraglia, che non potè raccogliere nulla, perchè alle sfacciate provocazioni noi rispondemmo col non curarci di loro.

**PADOVA. — Nuovo giornale.** — In Padova è sorto come fu annunciato il giornale socialista settimanale *L'eco dei Lavoratori*, che incontra assai nella classe operaia raggiungendo già in città la cifra tonda di 700 abbonati senza la vendita.

Preghiamo i compagni della provincia di voler mandare corrispondenza e curarsi della diffusione.

(Continuazione nell'ultima pagina).

**AL DEPUTATO AGRARIO.**

Legga, rifletta, e per l'onore suo spieghi il premio che leggesi sulle principali piazze di Sassari, Ancona, Genova, Belluno, Campobasso, Potenza, Cuneo, Foggia, Girgenti, Lecce, Mantova, Massa, Messina, Novara, Palermo, Parma, Perugia, Piacenza, Porto Maurizio, Reggio Calabria, Siracusa, Verona, Vicenza, Alessandria, Como, Ferrara, S. Remo, Modena, Reggio Emilia, Monza, Venezia, Cremona, Bologna, Aquila, Caserta, Udine, Brescia, Roma, Napoli, Firenze, Torino, Genova, Cagliari, Pavia e Lodi.

Rifletta che questo premio è sfacciatamente offerto da sei anni, dalla stampa italiana e da mezzo milione di opuscoli.

Rifletta che il succo dell'avviso si è la difesa alla truppa della Sanità pubblica onde provi la correttezza del suo agire nel servizio dell' *afia episcopica*.

Legga, rifletta e risponda subito perchè lo scorno è già durato troppo.

Il deputato agrario non si può supporre all'orba della questione ed il suo silenzio viene interpretato poco favorevolmente.

Questo non è caso di mansuetudine perchè l'attacco è brutale, è sfacciatato, è contro l'onore, il dovere, il patriottismo.

Legga, rifletta e risponda, prima che un nostro deputato ne faccia interpellanza alla Camera.